

Buona sera a tutti,

ringrazio l'assessore qui presente che ci ha illustrato il bilancio di previsione e il documento unico di programmazione 2023-2025. Ritengo opportuno porre nel verbale della seduta il seguente documento.

E' stato un anno difficile e profondamente influenzato dagli eventi internazionali che hanno colpito tutti noi indiscriminatamente. La pandemia, la guerra scoppiata alle porte dell'Europa e la conseguente crisi energetica hanno creato insicurezze e interrogativi sul nostro futuro e ai quali non eravamo abituati. Questi fattori hanno causato grossi problemi alla stabilità economica di molte famiglie, aziende e, non di meno, amministrazioni pubbliche. I problemi economici che ne sono conseguiti sono causa di disagio sociale e disgregazione ai quali occorre trovare metodi per affrontarli e ridurli.

Il comune di Trento è stato colpito allo stesso modo da quanto accaduto. Sono state molte le difficoltà nel reperire fondi adeguati a chiudere il bilancio onde evitare l'esercizio provvisorio. Le stime di qualche settimana fa consideravano circa 70 mln di euro di ammanco per le amministrazioni comunali del Trentino, di cui circa 13 mln riguardanti il solo comune di Trento. L'ente provinciale non ha aiutato la risoluzione della situazione. Infatti, il comune di Trento è stato costretto a sbrogliare la matassa da solo.

Nonostante le difficoltà, e grazie a sforzi e sacrifici, l'ufficio della ragioneria comunale è riuscito a trovare le risorse mancanti attraverso un mix di misure riguardanti il risparmio energetico, l'aumento di alcuni tributi, la riduzione degli investimenti e il reperimento di risorse dalle società controllate. Tutto ciò ha consentito di mantenere i servizi e le manutenzioni che garantiscono un adeguato grado di vivibilità nella nostra città. Alcuni progetti partiranno solo grazie ai contributi del PNRR oppure grazie a risorse stanziati gli anni precedenti. La macchina comunale non si misura però soltanto con le progettazioni ma anche attraverso il grado di funzionamento dei propri servizi.

La Circoscrizione Bondone, come altre, lontana dalle dinamiche e dai servizi cittadini scotta una distanza, talvolta solo di carattere psicologica, dalla città. Il rapporto con il fondovalle è costituito dalla presenza dei servizi comunali che sono motivo di presidio per chi vuole continuare ad abitarvi. Per questa ragione non è pensabile continuare ad avere l'ufficio comunale chiuso da più di un anno e mezzo. Non tutti hanno la possibilità di spostarsi in città per raggiungere i servizi che offre il comune. Le distanze si dilatano per chi è più debole e non ha l'adeguato supporto nei propri spostamenti. Dopo circa 2 anni di riflessioni e analisi è estremamente necessario dare un segnale forte e chiaro di cosa si voglia fare sui servizi decentrati e sulle Circoscrizioni stesse. L'alternativa è l'oblio di intere fette di città.

In ragione della mancanza di investimenti per le ragioni di cui sopra, la Circoscrizione Bondone si è mossa in due fronti. La prima riguarda la costruzione di uno stretto legame con le associazioni del territorio. Il secondo è stato quello di porre all'attenzione questioni urgenti, riguardanti manutenzioni di opere essenziali per la nostra comunità chiedendo e sollecitando progetti. Progetti e non finanziamenti. Crediamo che questa scelta, che implica alle casse comunali limitati investimenti, sia essenziale per vedere realizzato quanto richiesto nel futuro, breve o lungo che sia. Purtroppo però, dopo due anni non siamo riusciti a vedere neppure una bozza, se non il restauro della fontana di via Vegiara. Opera di 20 mila euro che dovrebbe partire la prossima primavera. E' significativa la mappa dei piani PNRR che risulta ricca di iniziative nel tessuto cittadino. Idee e progetti che senza un'adeguata programmazione nel tempo non sarebbero potuti essere realizzati per la velocità richiesta dal piano nazionale di resilienza. Ciò avvale l'importanza di progettare nel tempo.

Se noi circoscrizioni chiediamo spazi comunitari altri pensano a demolirli, almeno in parte, bypassando il parere del consiglio circoscrizionale facendo venir meno il rapporto di fiducia tra organi dello stesso ente.

La fatica e il sentimento di mancanza di considerazione che emerge dalla situazione che viviamo ci impone una scelta. La continuità di fiducia nei confronti di tutti noi, comune e circoscrizione che sia, per aver sposato due anni fa una causa alla quale ancora crediamo, oppure la valutazione di dare un segnale che, seppur non vincolante, possa essere di stimolo a fare di più. Un aiuto che riteniamo necessario.

Considerato quanto scritto pongo in votazione il DUP e il bilancio di previsione allegando quanto scritto. Visto il periodo storico che stiamo attraversando e considerate le osservazioni sopra esposte e sicuro di un conseguente cambio di marcia, dichiaro il mio voto favorevole.

Alex Benetti
Presidente Circoscrizione Bondone